

BattiCinque

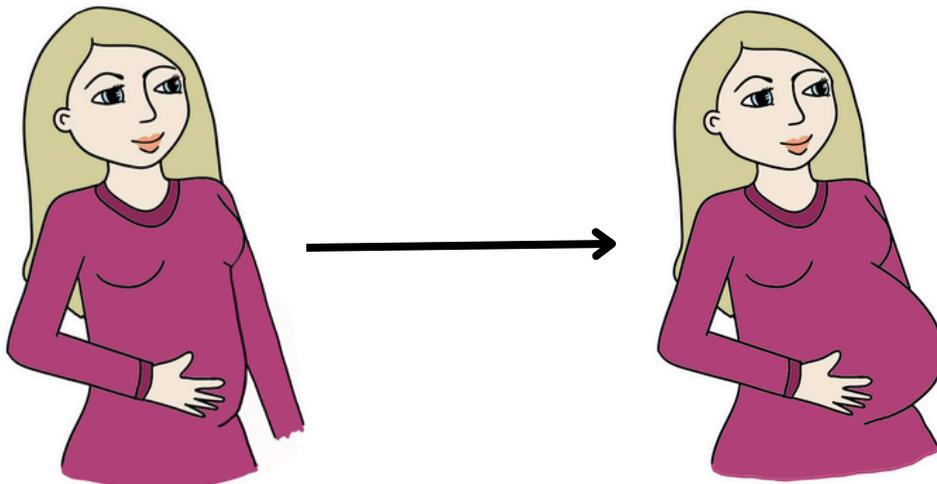


Arriva un fratellino!

IN ALCUNE FAMIGLIE C'È UN SOLO BAMBINO. IN ALTRE FAMIGLIE CI SONO PIÙ BAMBINI.



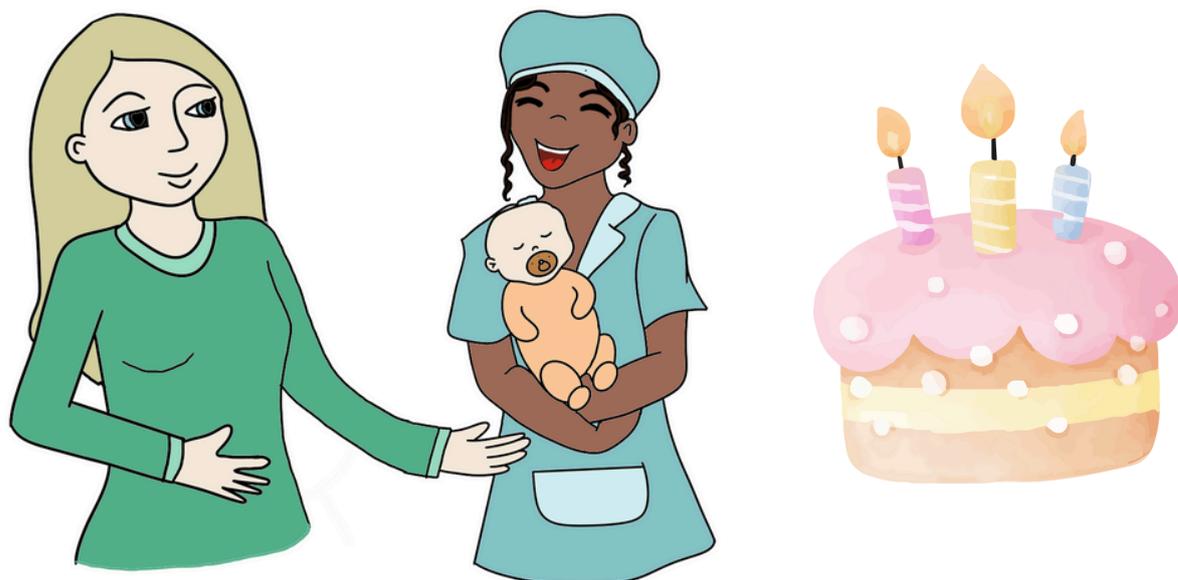
QUANDO IN UNA FAMIGLIA ARRIVA UN ALTRO BAMBINO, DI SOLITO ALL'INIZIO CRESCE NELLA PANCIA DELLA MAMMA.



QUANDO È ABBASTANZA GRANDE, PUÒ CONTINUARE A CRESCERE FUORI DALLA PANCIA.

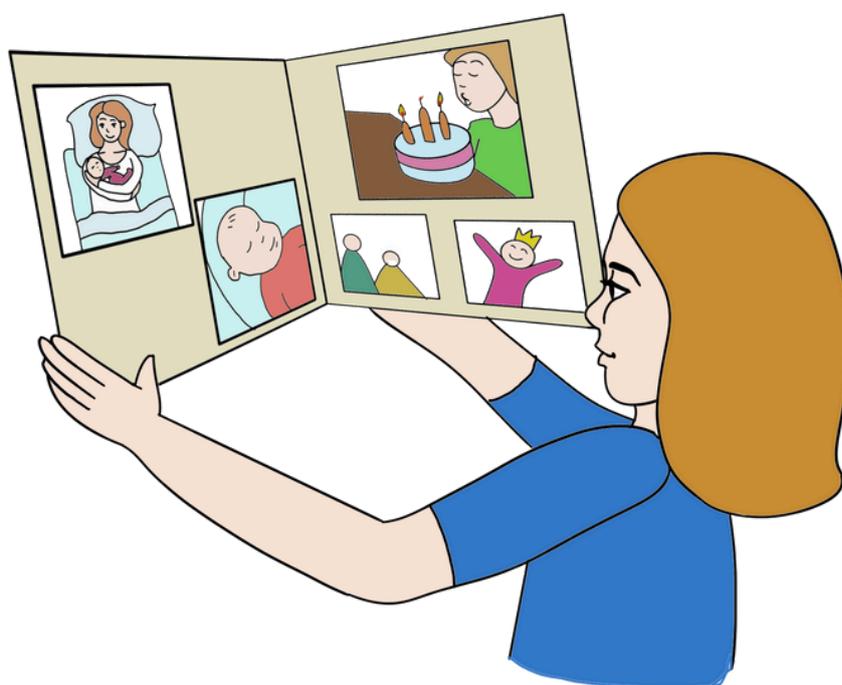


QUANDO È IL MOMENTO, LA MAMMA VA ALL'OSPEDALE E LÌ LA AIUTANO
A FAR NASCERE IL BAMBINO.
QUEL GIORNO DIVENTA IL COMPLEANNO DI QUEL BAMBINO.

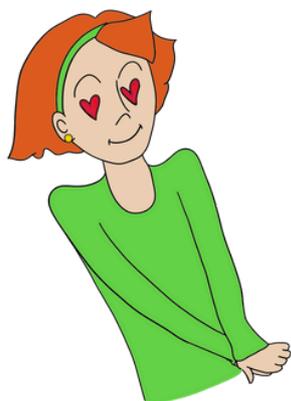


ANCHE IO SONO NATO ALL'OSPEDALE, E QUEL GIORNO È IL MIO
COMPLEANNO.

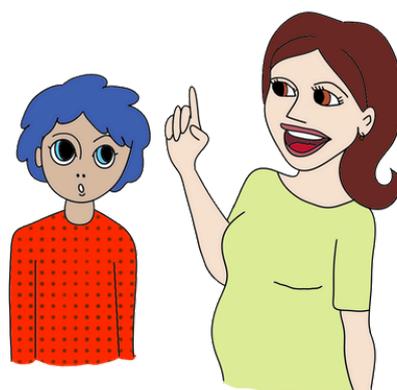
ANCHE IO SONO STATO COSÌ PICCOLO. SE VOGLIO POSSO CHIEDERE AI
MIEI GENITORI DI FARMI VEDERE LE FOTO DI QUANDO SONO NATO.



OGNUNO PUÒ AVERE PENSIERI DIVERSI QUANDO
SCOPRE CHE ARRIVERÀ UN FRATELLINO.
ALCUNI SONO EMOZIONATI, ALTRI SONO PREOCCUPATI, ALTRI ANCORA
SONO CONFUSI E NON CAPISCONO COSA SUCCEDERÀ.

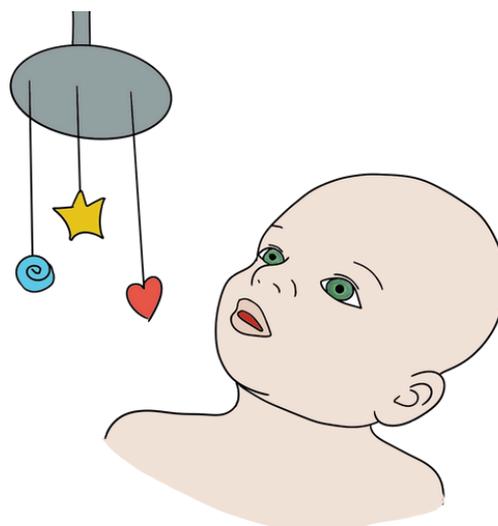
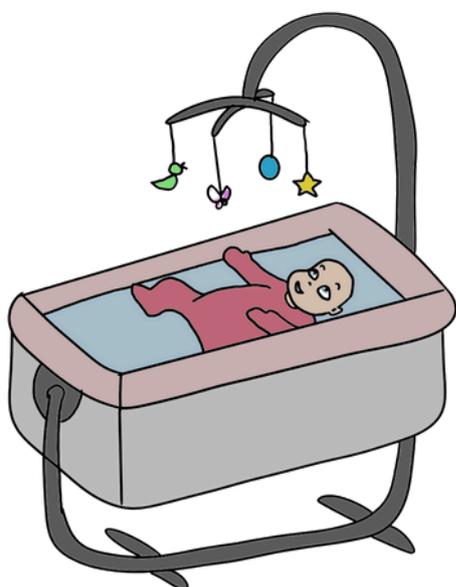


SE IO SONO PREOCCUPATO, POSSO PARLARNE
CON LA MAMMA O CON IL PAPÀ.



QUANDO IL BAMBINO È APPENA NATO,
PUÒ SEMBRARE CHE FACCIA POCHE COSE.

NON CAMMINA E NON PARLA.
IN REALTÀ STA FACENDO MOLTO: GUARDA QUELLO CHE C'È INTORNO A
LUI E COSÌ IMPARA E CRESCE.

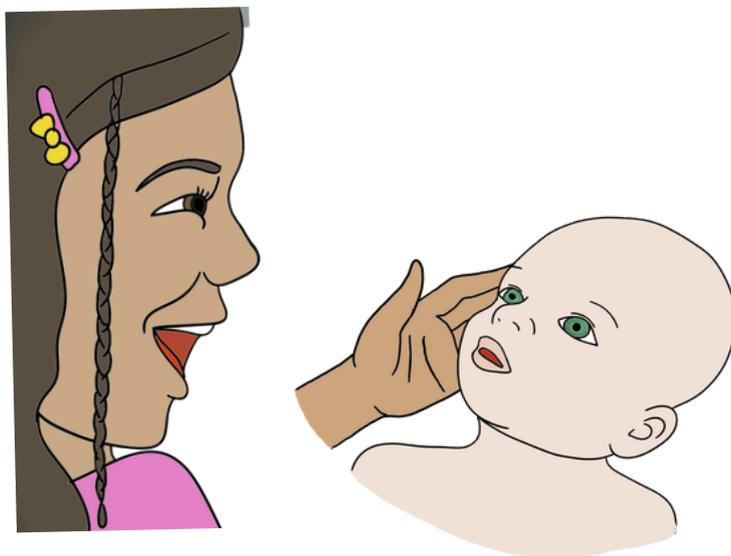
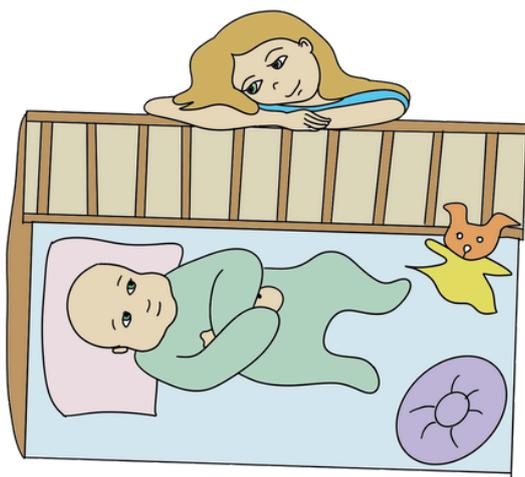


IO POSSO GUARDARLO.

POSSO TOCCARLO DELICATAMENTE, SE LA MAMMA E IL PAPÀ SONO D'ACCORDO.

POSSO PARLARGLI DOLCEMENTE, USANDO UNA VOCE BASSA E LENTA.

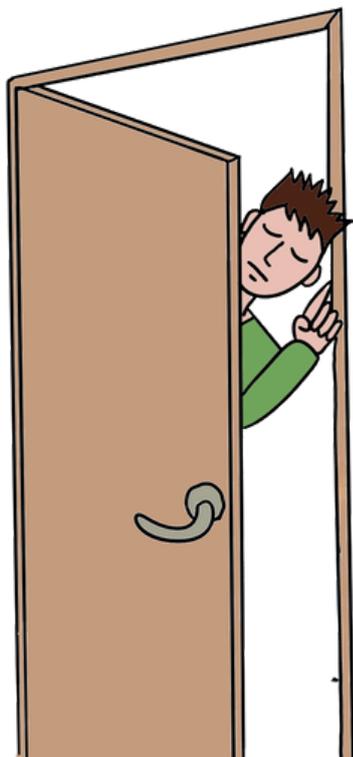
FORSE IL BAMBINO NON CAPIRÀ CHE COSA GLI DICO, MA SARÀ MOLTO ATTENTO A OSSERVARMI E AD ASCOLTARE IL SUONO DELLA MIA VOCE.



UN BAMBINO COSÌ PICCOLO PIANGE SPESSO. NON LO FA PERCHÉ È TRISTE MA PERCHÉ NON SA ANCORA PARLARE E PER LUI È L'UNICO MODO PER COMUNICARE E RICHIAMARE GLI ADULTI. PIANGE SE HA FAME, SE GLI FA MALE QUALCOSA, SE HA SONNO O PER ALTRE RAGIONI. A VOLTE, SE PIANGE MOLTO FORTE, PUÒ DARMI FASTIDIO.



SE MI DÀ MOLTO FASTIDIO POSSO CHIEDERE AI GENITORI DI ANDARE IN CAMERA MIA E CHIUDERE LA PORTA, OPPURE METTERE LE CUFFIE E ASCOLTARE LA MUSICA.



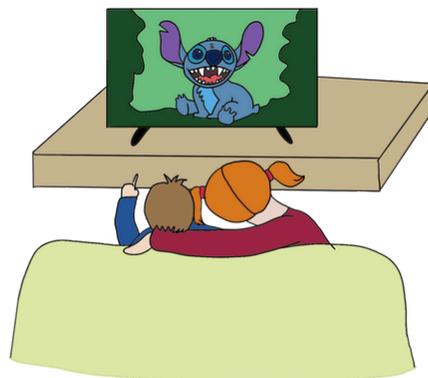
QUANDO SI È COSÌ PICCOLI NON SI RIESCE A FARE NIENTE DA SOLI. PER QUESTO I GENITORI DOVRANNO STARE MOLTO ATTENTI AL BAMBINO E FARE TANTE COSE PER LUI.



PIANO PIANO CRESCERÀ. SAPRÀ FARE PIÙ COSE DA SOLO.



UN GIORNO POTRÀ ANCHE GIOCARE CON ME, GUARDARE LA TV CON ME O ANDARE INSIEME A FARE COSE NUOVE.



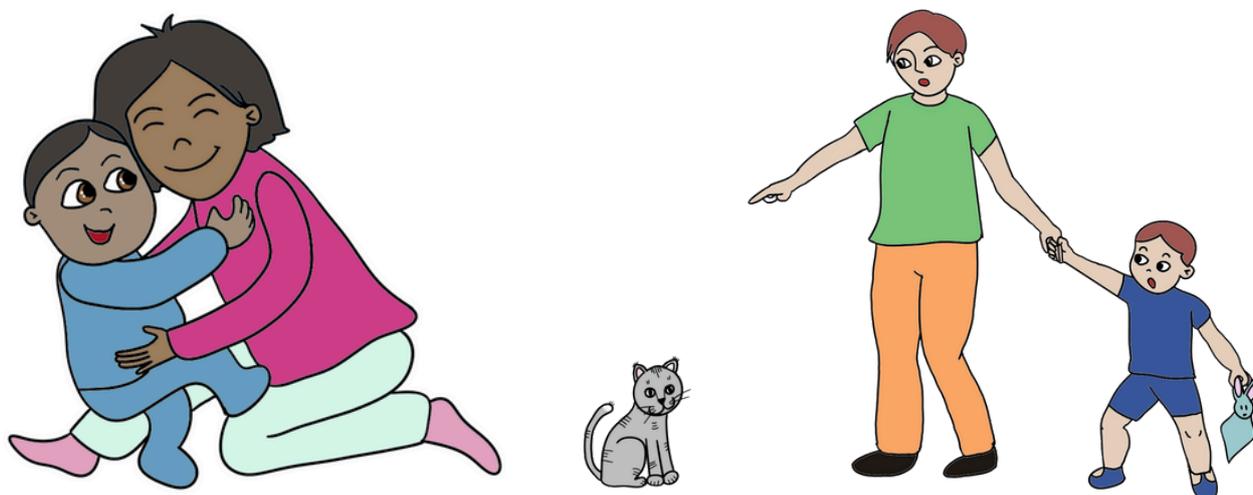
A VOLTE POSSO SENTIRE CHE VOGLIO PIÙ ATTENZIONE DALLA MAMMA O DAL PAPÀ.

SE MI SEMBRA CHE NON STIANO TANTO CON ME, POSSO CHIEDERE LORO DI STARE UN PO' CON ME.

POSSO CHIEDERE UN ABBRACCIO O CHE MI STIANO VICINO.



QUESTO BAMBINO È MIO FRATELLO E LUI MI VUOLE GIÀ BENE.
ANCHE IO POSSO AIUTARLO A CRESCERE E A IMPARARE TANTE COSE.
PER QUESTO SONO MOLTO IMPORTANTE PER LUI.



L'ARRIVO DI UN NUOVO FRATELLINO È UN MOMENTO EMOZIONANTE.
IL FRATELLINO PUÒ ESSERE UN AMICO.
POSSIAMO IMPARARE COSE NUOVE INSIEME E CONDIVIDERE BEI MOMENTI
CON LUI E CON LA NOSTRA FAMIGLIA.



GUIDA ALL'UTILIZZO DELLA STORIA SOCIALE PER GENITORI

QUESTA STORIA SOCIALE È STATA REALIZZATA SIA IN VERSIONE CARTACEA CHE IN VERSIONE VIDEO
CERCA LA NELLA PAGINA FACEBOOK O SUL SITO DI BATTICINQUE!

<https://www.facebook.com/associazionebatticinque>

<https://www.associazionebatticinque.com/>

Perché usare una storia sociale?

Una storia sociale è una “storia” che racconta attraverso il testo e le illustrazioni una situazione sociale e spiega, in modo semplice e chiaro, come potersi comportare e soprattutto **perché** farlo, considerando il punto di vista di diverse persone, i motivi delle loro azioni.

Può essere anche un'occasione per parlare insieme di un certo comportamento, associarlo a qualcosa di molto piacevole e, se è possibile, anche per “esercitarsi” a metterlo in pratica.

Questo rende più probabile la comprensione della situazione, quindi la riduzione dell'ansia, la collaborazione e l'apprendimento del comportamento descritto.

Come usare la storia sociale “Arriva un fratellino!”?

1. Leggete o guardate il video insieme al bambino più volte, osservando e indicando insieme le immagini. Durante la lettura evitate di interrompervi con commenti, per non creare confusione. Può essere utile scegliere un momento della giornata comodo e creare una piccola routine. È molto importante leggere la storia quando il bambino è tranquillo e sereno.
2. Concludete questo momento gratificando il bambino per aver ascoltato la storia e condividete subito dopo un'attività che a lui piace.
3. Rileggere la storia più volte, nei giorni o nelle settimane che precedono e seguono la nascita del nuovo arrivato.
4. Osservare le reazioni e accogliere i pensieri o le emozioni espresse. Ogni bambino può vivere questa esperienza in modo diverso.
5. Personalizzare la lettura: è possibile sostituire nomi, aggiungere dettagli reali, commentare le illustrazioni o fare collegamenti con la propria esperienza.
6. Questa storia non dà ordini né dice cosa si deve fare: vuole accompagnare, spiegare e rassicurare.

